

Sananda Maitreya, conferenza The Pegasus Project: «Un sogno lavorare con un'orchestra»

Di **Eduardo Giometti** - 8 Maggio 2024



Sananda Maitreya - ph Manuel Scrima per TreeHouse Publishing

Ecco cosa ha raccontato **Sananda Maitreya** nella conferenza stampa di presentazione del doppio album ***The Pegasus Project: Pegasus & The Swan***, realizzato insieme a Diego Basso e la Budapest Art Orchestra

Sananda Maitreya, cantautore e polistrumentista statunitense, pubblica l'11 maggio il suo tredicesimo album ***The Pegasus Project: Pegasus & The Swan*** per TreeHouse Publishing. Il nuovo lavoro, scritto, prodotto, suonato e arrangiato da Sananda stesso, è un **doppio album** contenente 41 brani diviso in 2 volumi.

L'artista lo ha presentato in conferenza stampa, un progetto con l'orchestra sinfonica di 80 elementi, una scrittura prettamente classica per valorizzare la purezza del suono orchestrale e sinfonico: *«Per un artista la cosa più bella è fare un disco, il crearlo. Suonarlo e comporlo, arrivati a questo punto si spera che vada tutto bene. Ho incontrato Il maestro Diego Basso per la prima volta al Festival Show, successivamente è passato a casa mia per un caffè e abbiamo avuto l'idea di creare qualcosa insieme con la Budapest Art Orchestra. Ho sempre sognato di lavorare con un'orchestra».*

Il primo amore per la musica deriva dai Beatles: *«Mi sento di provenire da un altro luogo e l'unica cosa che da un senso pieno alla mia vita è l'arte, facendola e prendendo ispirazione da essa. Ricordo che i miei ricordi iniziano dai Beatles in poi, dalla prima volta che ho sentito un loro pezzo, non ho ricordi prima di averli ascoltati. La mia vita cominciò con il primo ascolto dei Beatles. Ha cambiato la mia vita e l'ha trasformata».*

Racconta poi il suo rapporto con la mitologia: *«Io credo che tutte le diverse mitologie che ho letto da quando ero bambino, tramandate di popolo in popolo, prima ancora che nascesse la scrittura, siano storie potenti. Io credo che gli esseri umani provengano dalla mitologia, è geneticamente in ognuno di noi, perché le storie della mitologia sono tramandate da sempre. Sono archetipi. Noi possiamo riconoscere noi stessi, in un particolare archetipo. Marvel ecc. hanno fatto una fortuna attorno a questo.*

Prometeo è un semidio che credeva di essere un dio perché suo padre era un dio, ma per gli altri dei dell'olimpico Prometeo non era nulla, non era come uno di loro. Prometeo crede che gli dei abbiano una responsabilità verso gli esseri umani, nonostante non se ne occupino. Prometeo ruba il fuoco agli dei per darlo agli uomini, subendo la punizione di Zeus, che lo incatena a una rupe ai confini del mondo per poi farlo sprofondare nel Tartaro. Questa cosa di essere in funzione per gli uomini, mi ha davvero illuminato».

Ultime parole su cosa rappresenta per lui questo disco: *«Questo ultimo progetto per me rappresenta un processo di liberazione, lasciare le cose andare. La musica serve per renderci liberi. Sananda Maitreya è il mio nome. Io non voglio essere il numero uno delle classifiche, le persone che mi hanno sempre seguito lo capiscono. Questo è il momento migliore per me per essere un artista, perché riconosco chi sono».* Il tour inizierà il 7 giugno in Olanda.